Tagliando da incollare sul questionario →

Cronaca di Roma

BUONO PER IL CONCORSO REFERENDUM «L'UNITA'»

MOVIMENTATA RIPRESA DEI LAVORI IN CAMPIDOGLIO

Addamiano si dimette dal Consiglio per "ragioni di pubblica moralità,,

Il testo della lettera che ieri sera il Sindaco e la maggioranza hanno rifiutato di far leggere e mettere in discussione - Penosa impressione nell'aula

Ieri sera, dopo due mesi di ferie, è tornato a riunirsi il Consiglio Comunale. Nella buvette, completamente rimodernata, Sindaco, assessori e consiglieri prima di sedersi sui banchi si sono scambiati i soliti convenevoli con sorrisi, strette di mano e amichevoli cenni del capo, e quindi, sempre sorridendo, si sono avviati nell'aula. Tutto lasciava prevedere che questa prima seduta della sessione autunnale sarebbe proceduta in modo tranquillo se, dopo le consuete interrogazioni, il compagno D'Onofrio, chiedendo la parola, non avesse fatto scomparire dal volto del Sindaco e da quelli della Giunta e della maggioranza i prematuri sorrisi.

Egregi consiglieri — ha detto D'Onofrio — ho ricevuto nella mia qualità di capogruppo del Blocco del Popolo, una lettera dell'ex assessore Addamiano nella quale si notificano al Sindaco e si portano a mia conoscenza le sue dimissioni da consigliere. Visto che il Sindaco non ha creduto opportuno notificarla all'assemblea, vorrei leggere questa lettera perchè ritengo che essa mi sia stata inviata proprio perchè il consigliere dimissionario aveva il timore che non sarebbe stata letta dal Sindaco...

SINDACO: Sì! Sì! è pervenuta anche a me, ma siccome è arrivata tardi avevo intenzione di portare la cosa in discussione nella prossima seduta... anche perchè avevo intenzione di abbinarla a due interrogazioni sulla Stefer giuntemi anch'esse troppo tardi per essere iscritte all'ordine del giorno.

NATOLI: Ma signor Sindaco una delle due interrogazioni è mia e l'ho presentata il 22 settembre!

SINDACO: Beh! non so, ma in ogni modo nella prossima seduta chiarirò tutto.

Così, purtroppo, ieri sera il Sindaco e la maggioranza democristiana non hanno ritenuto opportuno notificare al Consiglio le dimissioni di un consigliere che aveva deciso di rinunciare all'incarico demandatogli dagli elettori in segno di protesta per il comportamento dell'ingegner Rebecchini nei suoi riguardi. Come si ricorderà giorni or sono la candidatura di Addamiano alla presidenza della Stefer — candidatura per la quale aveva ottenuto tante assicurazioni dal Sindaco — era stata solennemente bocciata dal consiglio d'Amministrazione dell'azienda. In segno di protesta, allora, il consigliere aveva inviato le proprie dimissioni con una lettera inviata al sindaco e a tutti i capi gruppo.

Naturalmente, come è sempre avvenuto in Consiglio comunale, le dimissioni avrebbero dovuto essere sottoposte al Consiglio comunale nella prima seduta, ma il Sindaco sperava di fare un colpo basso e non informarne il Consiglio, rinviando il tutto a tempi migliori nella speranza di ottenere una ritrattazione delle dimissioni. Addamiano, però, più furbo si era premurato di informare del suo gesto tutti i gruppi consiliari. E ieri sera il Sindaco si è trovato dinanzi al fatto insospettato.

L'agitato Rebecchini

Quel che è seguito alla dichiarazione del compagno D'Onofrio i nostri lettori possono prevederlo benissimo, in quanto di simili episodi la storia del consiglio comunale è piena.

Appena intuito che la dichiarazione del compagno D'Onofrio poteva far assumere una piega imprevista ai lavori del consiglio, tra i banchi della Giunta c'è stato un intenso movimento; quindi Rebecchini sventolando un foglietto ha cominciato a gridare: «Qui c'è una proposta, sottopongo la proposta all'assemblea, non dò la parola a nessuno, qui c'è una proposta del consigliere Reggio d'Aci». La proposta, naturalmente, riguardava il rinvio della discussione e della lettura della lettera alla prossima seduta.

Sulla proposta di rinvio si sono gettati subito i più autorevoli esponenti della d.c. con Reggio d'Aci in testa, i quali, con cavilli e storture degne della miglior causa hanno teorizzato sulla necessità di non leggere la lettera e non discutere le dimissioni.

«Io non sapevo nulla — ha detto Reggio d'Aci — e mi meraviglio molto. Si deve trattare di questioni personali. Bisogna che ci pensi sopra, eppoi, siccome sono amico di Addamiano vorrei parlargli».

«Dobbiamo lavorare — ha detto il Sindaco — e non possiamo perdere tempo a leggere la lettera; si tratta di una questione di pochissima importanza, la leggeremo la prossima volta».

«Ben altro ne è il movente»

L'ostinazione del Sindaco a non voler leggere la lettera, confermava invece implicitamente la gravità del contenuto di essa e, perchè i lettori se ne rendano conto riteniamo opportuno pubblicarla integralmente. Eccola:

«Signor Sindaco, ragioni di dignità personale e di pubblica moralità m'impongono di rimettere nelle mani della S.V. il mandato di Consigliere Comunale. E perchè noi dobbiamo rendere conto dei nostri atti agli Onorevoli membri del Consiglio e agli elettori che hanno voluto onorarci dei loro suffragi, credo mio dovere render noti i motivi di queste dimissioni, che certo non riescono inattese alla S.V.

«Io ho dato sufficienti prove del mio perfetto disinteresse nei quattro anni durante i quali ho messo la mia opera al servizio della cittadinanza perchè qualcuno possa attribuire il mio atto a meschinissime ragioni di personale interesse. Ben altro ne è il movente.

«E' certo, nella Sua memoria, ed è bene i Sigg. Consiglieri sappiano, che alla morte del compianto Assessore De Dominicis, Ella mi offrì la Presidenza della Stefer. Rammenterà che io rifiutai nettamente. Troppo alta mi pareva la dignità di Assessore del Comune di Roma perchè io potessi rinunciarvi per qualsivoglia carica o incarico.

«In sede di applicazione della nuova legge, che limitava a 15 il numero degli Assessori Comunali, io, non essendo state accettate altre proposte, per togliere l'Amministrazione da un imbarazzo che pareva insormontabile, offrii spontaneamente le mie dimissioni.

«In quella occasione Ella volle ringraziarmi con effusione che superava ogni mio merito e offrirmi ancora una volta, non richiestone, la carica di Presidente della Stefer. Risposi dichiarando essere a Sua disposizione. Quella offerta, convalidata da ripetuti suffragi della Giunta e ritenuta da Lei e dai Sigg. Assessori come un impegno d'onore, ebbe anche un principio di esecuzione con l'annuncio che Ella volle darne a un egregio membro del Consiglio di Amministrazione della Stefer a ciò convocato due giorni dopo le mie dimissioni.

«Io ha religiosamente taciuto; ma da allora dichiarate ostilità di uomini di Sua parte e atteggiamenti favorevoli ed ostili alle decisioni Sue e della Giunta Comunale hanno dato motivo a discussioni, a pubblicazioni giornalistiche, a richieste, a lettere, e perfino a insinuazioni insultanti. Io ho taciuto, aspettando.

«Oggi Ella ha voluto cortesemente informarmi dell'esito negativo della votazione in seno al Consiglio di Amministrazione della Stefer. M'inchino alle decisioni di quegli egregi Signori. Ma Ella vorrà comprendere che non mi è possibile continuare a far parte del Consiglio Comunale da Lei presieduto. Da oggi innanzi qualunque mio intervento o voto potrebbe essere interpretato o come frutto di compromessi o accordi o acquiescenze, che sono estranei al mio carattere, o come manifestazioni di un risentimento per un impegno d'onore spontaneamente assunto e non mantenuto verso di me e verso la Giunta Comunale.

«Epperò, Sig. Sindaco, non avendo veduto annunziate le Sue dimissioni, ho l'onore di presentarLe le mie.

«Le sarò grato se Ella vorrà porgere l'espressione del mio profondo rispetto al Consiglio Comunale e trasmettere il mio ringraziamento ai funzionari con cui ho avuto occasione di collaborare e che mi sono stati di prezioso ausilio».

La tesi dei d.c. non poteva essere accettata e il compagno Sotgiu, prendendo la parola, ha chiaramente illustrato il perchè la proposta del rinvio della lettura della lettera e della discussione sulle dimissioni era sbagliata e illegale.

Chiarire la questione!

Dopo aver fatto notare che rea la prima volta che si procedeva in tal modo, infatti, l'oratore si è accontentato di leggere solo l'inizio della lettera, laddove si parla non di motivi personali ma di ragioni di «pubblica moralità». Una tale affermazione — ha detto Sotgiu — investe tutto il Consiglio e noi dobbiamo immediatamente chiarire la questione.

Sull'argomento parlavano anche Gigliotti, che faceva notare la strana situazione del consiglio anche per quanto riguardava la sua composizione se le dimissioni di Addamiano non fossero state discusse, e Natoli che sottolineava l'importanza che il Consiglio non rimanesse più nell'incertezza dopo le gravi affermazioni di Addamiano.

Da parte della maggioranza, invece, i temi continuavano ad essere gli stessi: questione di secondarissima importanza e necessità di discutere problemi più importanti. Cingolani, nel suo intervento, è giunto al punto di definire la lettera di Addamiano «comodo paravento di una irresponsabilità politica».

E, giunti alle votazioni sulla proposta di Reggio d'Aci, con il solito colpo di maggioranza i d.c. hanno ottenuto il rinvio. Ma sono usciti ugualmente battuti e svergognati.

Come inizio non c'è male.

Il Sindaco aveva detto...

Questa impressionante fotografia, scattata dopo il temporale di domenica, mostra piazza del Popolo completamente allagata dagli impetuosi torrenti di acqua fangosa rovesciatisi dal Pincio. Anche la via Flaminia e il piazzale omonimo sono rimasti allagati. Camion, automobili, tram e filobus, in lunghe file, hanno sostato sotto l'imperversare del nubifragio. Molti autisti, impressionati, sono fuggiti dalle auto invase dall'acqua, «guadando» i sudici laghi artificiali. E tutto questo perchè il terriccio e soprattutto le foglie secche avevano ostruito le imboccature delle fogne. L'alluvione ha provocato gravi danni, invadendo scantinati e case di abitazione, scacciandone gli abitanti e rovinando mobilia, vestiti e materassi. In numerose strade si sono verificati avvallamenti e frane. I Vigili del Fuoco hanno ricevuto oltre 500 chiamate e non hanno avuto un momento di riposo. Poi, durante la notte e la mattinata di ieri, le acque si sono lentamente ritirate, lasciando però ovunque grandi mucchi di fango, che il sole ha rapidamente seccato. Nelle borgate, soprattutto a Tormarancia, le abitazioni, i muri, tetti, pavimenti e le strade sono pregne d'acqua e la situazione per gli infelici abitanti si è fatta insostenibile. Come è noto, il 18 scorso, il Sindaco aveva detto che la questione delle fogne era ormai risolta: infatti mai prima d'ora a Roma s'era vista simil cosa...

TUTTI ALLA "FIERA DI ROMA,,!

Secchia parla domenica alla grande festa dell'Unità

Superati i 24 milioni - Il nostro vice direttore stasera a Ludovisi

Come abbiamo già annunciato nei giorni scorsi, la grande festa provinciale dell'Unità avrà luogo domenica prossima nei locali della Fiera di Roma, a Piazzale Clodio, possiamo annunciare fin da ora, che nel corso della grande manifestazione prenderà la parola il compagno Pietro Secchia, vice-segretario generale del Partito.

Le sezioni sono intanto mobilitate in pieno per la preparazione degli stands, per la popolarizzazione della festa che richiamerà, come è ormai tradizione nella nostra città e nelle altre città d'Italia, decine di migliaia di persone

In occasione della festa di domenica, le sezioni rinnovano gli impegni assunti per la sottoscrizione, la diffusione feriale e domenicale e legano questa attività

Il compagno Pietro Secchia

alla grande campagna in corso per portare nel grande fronte della pace migliaia di nuovi cittadini attraverso l'apposizione delle firme in calce all'appello di Berlino

Il programma della festa verrà annunciato quanto prima.

La giornata di ieri ha segnato, inoltre, una nuova importante tappa nello sviluppo della grande campagna per il Mese della Stampa comunista. L'Amministrazione della Federazione ha infatti comunicato che la sottoscrizione per «l'Unità», per la quale tutte le sezioni e le cellule del Partito sono ancora mobilitate in pieno, ha raggiunto la cifra di oltre 24 milioni di lire.

Un'idea della popolarità della campagna per la sottoscrizione in favore dell'«Unità» può essere fornita tra l'altro, dalle percentuali raggiunte da molte sezioni del Partito che hanno superato l'obbiettivo che era stato loro fissato Ponzano, ad esempio, ha raggiunto il 320 per cento; Fiano il 180 più un quintale di grano; Cello il 168; Ostia Lido il 133; Valle Aurelia il 127; Colleforro il 120; Quadraro il 115; Monterotondo il 115; Cavalleggeri il 108; Laurentina il 107; Campitelli il 105, come Casal Morena; Villaggio Breda 104; Casal Bertone 103; Gordiani, Tuscolano, Quarticciolo, Donna Olimpia, Magliana, Ostia Antica, Cecchina il 100 per cento

Infine, tra i dibattiti sulla Stampa comunista, particolare rilievo assume quello che avrà luogo alle ore 20 questa sera nei locali della sezione Ludovisi, al quale interverrà il compagno Sergio Scuderi, vice-direttore del nostro giornale, che parlerà sul tema: «La funzione dell'Unità».

TERRIFICANTE AVVENTURA DI UNO STUDENTE

Come la ghigliottina scendeva l'ascensore

Un attimo ancora e la sua testa sarebbe stata orribilmente sfracellata

Un incidente di quelli che danno il «brivido» al solo sentirli raccontare è accaduto ieri sera, verso le ore 20,30 in via di S. Ippolito 23. Un ragazzo di 15 anni è rimasto con la testa incastrata tra la cabina dell'ascensore e la rete di protezione delle scale. Situazione terribile, da lasciarci la vita. Invece il ragazzo, fortunatissimo, è riuscito a scampare alla morte e a cavarsela con poche, insignificanti contusioni ed escoriazioni superficiali.

I fatti si sono svolti nel giro di pochi secondi. Eccoli, nella loro successione, per così dire, cronometrica. Lo studente Attilio De Santis sta salendo le scale, per rientrare in casa. Improvvisamente la sua attenzione viene attirata da qualche cosa che sta accadendo un piano più sotto. Spinto dalla curiosità, il De Santis si arrampica sulla ringhiera e sporge la testa al di là della rete metallica che è stata messa proprio per impedire che accadano incidenti come quello che sta per accadere.

Nel frattempo però — il De Santis non se n'è accorto — sta scendendo la cabina dell'ascensore. Ancora pochi attimi. Poi, d'un tratto, mentre indugia a curiosare, lo studente avverte una pressione sul collo. Un lampo gli attraversa il cervello. Comprende il pericolo, in tutta la sua gravità. Lancia un urlo terribile e sviene, rimanendo sospeso a mezz'aria, con l'ascensore che gli preme sulla nuca, come la mannaia di una ghigliottina.

Per fortuna, le persone che stanno nell'ascensore hanno udito il grido e hanno avuto la presenza di spirito di premere subito il bottone d'arresto. La cabina si è fermata. Un attimo ancora, un centimetro ancora e la testa dello studente sarebbe stata schiacciata irrimediabilmente. Poco dopo, alcuni Vigili del Fuoco liberano il De Santis dalla precaria posizione e lo trasportano al Policlinico, più morto che vivo dalla paura. Ma non ha niente di grave. Se la caverà in pochi giorni.

PARTIGIANI PACE: Tutti i comitati rionali e aziendali domani alle 18,30 in riunione straordinaria alla sede provinciale.

Grave un tranviere investito da un'auto

Di un grave investimento è rimasto ieri vittima il tramviere Carlo Ercoli, di 26 anni, abitante in via Germanico 198, il quale ha riportato nell'incidente la frattura del femore, del malleolo sinistro e altre lesioni e contusioni in altre parti del corpo, per cui è stato ricoverato all'ospedale di S. Giacomo e dichiarato guaribile in 90 giorni.

Il tramviere è stato trasportato all'ospedale su un'auto di passaggio e accompagnato dall'ing. Riccardo Fellini, ispettore della casa cinematografica «Lux-Film», il quale si trovava a bordo dell'auto investitrice, auto noleggiata dalla stessa casa cinematografica e targata Roma 146113. Il Fellini ha raccontato che verso le 22,15, mentre l'Ercoli percorreva il viale Bruno Buozzi a bordo di una motoleggera, è stato investito dalla macchina che sopraggiungeva in senso contrario.

Un'altro giovane di 25 anni, Casimiro Mastronardi, abitante in via Casilina 1014, commerciante, alle 9,30 di ieri, mentre percorreva in bicicletta la via Cave, diretto in via Appia, è stato investito da una 1100 rimasta sconosciuta. Trasportato all'ospedale S. Giovanni il Mastronardi è stato giudicato guaribile in una settimana.

AL DIBATTITO DEI CRONISTI

Chiesta la proroga per i redditi

A otto giorni dal termine della denuncia sempre maggiore il disorientamento

Con una grande affluenza di pubblico, di rappresentanti e dirigenti sindacali di categoria, parlamentari, consiglieri comunali, personalità e funzionari del ministero delle finanze, si è svolto ieri sera, a Palazzo Marignoli, l'atteso dibattito sulla legge Vanoni per la perequazione tributaria e sulla relativa dichiarazione obbligatoria dei redditi.

Il convegno, promosso com'è noto dal sindacato cronisti su richiesta di numerose organizzazioni interessate, ha rivelato ampiamente il generale disorientamento, la perplessità, la sfiducia e la paura che serpeggiano tra i contribuenti di fronte alla complessità della denuncia ed alla brevità dei termini stabiliti per la sua presentazione.

A conclusione dell'appassionante dibattito, nel corso del quale numerosissimi sono stati gli interventi, i convenuti hanno approvato un ordine del giorno con il quale «s'invitano i presidenti della Camera e del Senato a sostenere la richiesta di una proroga dei termini di scadenza» della dichiarazione, fissata, come è noto, per il 10 ottobre.

I commercianti che debbono ancora compilare la dichiarazione dei redditi, possono rivolgersi al Comitato di difesa del piccolo e medio commercio, con sede in Via del Bufalo 126 int. 6, tel. 61282, dalle ore 16 alle 20 di tutti i giorni feriali.

DRAMMATICO TENTATIVO DI SUICIDIO DI UNA RAGAZZA

Dopo un pauroso volo dal sesto piano cade sulla terrazza di una tipografia

Un industriale nega la propria auto ai soccorritori

Un banale litigio con la madre, qualche parola aspra, un rimprovero forse troppo severo, forse non meritato: sono state queste le cause occasionali di un impressionante tentativo di suicidio verificatosi ieri sera in via di S. Michele. La protagonista del dramma è una ragazza che non ha ancora compiuto i 18 anni, Luigia Rosso, orfana di padre, abitante con la madre Joanda Pantano in un appartamento al sesto piano di via di S. Michele 18.

Ed ecco i particolari del fatto. Alle 19,15 circa, un grido di donna, vibrante di terrore, subito seguito da un forte tonfo, gelava il sangue nelle vene degli inquilini dell'edificio. Un essere umano era precipitato da una finestra e, dopo un volo pauroso, era caduto sul terrazzo dello stabilimento tipografico della ditta Enrico Ricci; quell'essere umano era la giovane Luigia Rosso.

Dopo il primo attimo di sbalordimento, tutti si sono precipitati alle finestre per vedere, per rendersi conto dell'accaduto. Poi è stato un accorrere giù per le scale, un affollarsi di gente, un frastuono di richiami, di domande, di esclamazioni, di commenti. Il corpo della povera ragazza, scomposto per effetto della caduta, giaceva sul terrazzo della tipografia. In un primo momento si temeva che la ragazza fosse rimasta uccisa sul colpo, mentre era soltanto ferita, e aveva perduto i sensi. Un inquilino avvicinava l'orecchio al petto della Rosso. Il cuore batteva. Con un sospiro di sollievo, l'inquilino si precipitava a cercare una macchina, mentre altri restavano accanto alla suicida. Al proprietario di un vicino stabilimento veniva chiesta l'auto per trasportare la ferita all'ospedale. Ma costui, con una scrollatina di spalle, rifiutava di concedere il mezzo, suscitando grande indignazione.

Era giocoforza telefonare alla Croce Rossa. Qualche minuto più tardi, giungeva un'autoambulanza, con la quale finalmente la Rosso poteva essere trasportata all'ospedale San Camillo. Il medico di turno, dopo averla attentamente visitata, dichiarava che, almeno apparentemente, la Rosso non aveva riportato nessuna lesione grave, tranne la frattura di una o due costole — frattura però soltanto probabile. Comunque, non potendosi escludere la possibilità di lesioni interne, la ricoverava in osservazione.

Due operai vittime di sciagure sul lavoro

Due operai sono sono rimasti feriti in gravi sciagure sul lavoro. Francesco Ciocari, abitante a Castel Giubileo, mentre lavorava nel garage della caserma di P. S. di via Caltagirone, per conto dell'impresa Cicconi, è caduto dall'altezza di due metri. A bordo di una «jeen» è stato trasportato all'ospedale S Giovanni e ricoverato in osservazione.

Nello stesso ospedale è stato pure ricoverato il manovale Giovanni Del Monaco, abitante in via Laterensi 31, il quale è caduto da una impalcatura del cantiere della ditta Scale, in via Tuscolana, angolo via Opimiani.

Interrogazione di Gigliotti su un incidente mortale

Domenica scorsa, l'invalido di guerra Francesco Picciolo è stato travolto e ucciso da un'auto dell'Ambasciata inglese lanciata a forte velocità. Un figlio del Picciolo, dodicenne, si è salvato perchè il padre, in un generoso impulso di amor paterno, lo ha lanciato lontano con uno spinione. In relazione a questo nuovo incidente, il consigliere comunale Luigi Gigliotti, del B.d.P. ha rinnovato l'interrogazione, già presentata all'assessore alla polizia urbana nello scorso luglio, «per sapere se a Roma vige il sistema delle «capitolazioni», in virtù del quale è proibito applicare alle automobili «atlantiche» le comuni norme sulla circolazione stradale».

Cinque appelli urgenti

Gli appelli alla solidarietà popolare divengono ogni giorno più frequenti ed urgenti. Ieri ben cinque persone si sono rivolte al nostro giornale per chiedere l'aiuto dei lettori. Italia Comfortini, ricoverata alla clinica medica del Policlinico letto 108, ha bisogno di sangue di qualsiasi tipo. Luciano Mabellini, di anni 11, in seguito ad intervento chirurgico al femore, necessità urgentemente di penicillina. Il compagno Giuseppe Rota, ex combattente della guerra '15-'18 ed ex partigiano, ha bisogno di 16 grammi di terramicina. Alla signora Ida C., affetta da una grave forma di t.b.c. occorrono 60 grammi di streptomicina. Infine, la signora Pasqua Tiberi, che ha il marito da un anno a S. Camillo, una figli al Policlinico malate di t.b.c. ed è ella stessa malata di cuore, chiede danaro per far fronte ad urgenti necessità.

I nostri lettori, come sempre, sapranno rispondere a questi appelli angosciosi, inviando le offerte alla Segreteria di redazione.

Ventotto milioni vinti da due malati di t.b.c.

Sono un carabiniere e un marinaio del "Buon Pastore,,

Ventotto milioni di lire sono piovuti ieri al «Buon Pastore», l'ospedale militare di via di Torre Vecchia, dove si trovano ricoverati il carabiniere Pasquale Casolino, di 26 anni, nato a Pago in provincia di Avellino e il marinaio Salvatore Tenuta, di 24 anni, da San Lucido, in provincia di Cosenza, i favoriti del «Totocalcio» di questa settimana. I due militari, infatti, con una sola schedina giocata in comune, hanno totalizzato il «13».

Si può ben dire che la fortuna ha voluto togliersi la benda per effettuare la sua scelta, chè mai è stata così propizia e opportuna come in questo caso. I prescelti sono infatti due tubercolotici, per i quali questa cospicua vincita costituisce in primo luogo il mezzo per poter curare efficacemente il proprio fisico minato dal male.

Uno dei due invalidi, il carabiniere Casolino contrasse la malattia durante il servizio nel Comando Forze Repressione Banditismo (CFRB) in Sicilia. Figlio di un commerciante di bestiame, il Casolino ha anche un fratello ed una sorella. Salvatore Tenuta, anche lui ammalatosi in servizio, ha invece una sorella minore, che vive con i vecchi genitori nel paesello natio. Essi hanno dovuto festeggiare la vincita lontani dai parenti, ma non sono stati soli: appena giunta la lieta notizia, sono stati attorniati da tutti i degenti, gli infermieri e i medici dell'ospedale, che hanno voluto calorosamente esprimere il loro compiacimento per l'insperata fortuna toccata ai due giovani. Poi, nella mattinata, i vincitori hanno lasciato l'ospedale e, accompagnati da due funzionari della Banca del Lavoro, che erano andati a prelevarli in automobile, si sono recati presso l'Agenzia di piazza Risorgimento della banca stessa, dove, dopo la consegna della schedina vincente, è stato aperto a loro nome un conto corrente per l'intera somma. Oggi, come di prammatica, sarà consegnato loro un anticipo di un milione.

SI ESTENDE IL PLEBISCITO DEI LAVORATORI

Per gli aumenti salariali alla Tudini, OMI e Aniene

Il problema di un miglioramento generale delle condizioni economiche dei lavoratori si fa ogni giorno più pressante. Numerose lettere ed ordini del giorno di commissioni interne e maestranze stanno pervenendo in questi giorni alle varie organizzazioni sindacali, per chiedere che il problema dell'aumento dei salari venga posto immediatamente all'attenzione di tutto il paese e sollecitamente affrontato.

In una di queste lettere i lavoratori dell'impresa Tudini e Talenti così si esprimono: «Nonostante i successi realizzati recentemente (rivalutazioni e scala mobile) le condizioni economiche dei lavoratori continuano ad essere tragiche ed ormai insostenibili. Il salario percepito è del tutto insufficiente a coprire i più elementari bisogni delle nostre famiglie e giorno per giorno aumentano i nostri debiti verso i bottegai ed i fornitori in genere. Noi chiediamo pertanto che da parte delle organizzazioni sindacali siano avanzate richieste di aumenti salariali per tutte le categorie che valgano ad alleviare le nostre misere condizioni».

I lavoratori della chimica Aniene, con un ordine del giorno votato nel corso di un'assemblea generale ed inviato alla CGIL, alla CISL ed alla UIL, tra l'altro «invitano le organizzazioni di categoria a voler prendere in esame l'argomento ed avanzare il più presto possibile su scala nazionale una congrua richiesta di aumenti salariali

Analoga richiesta hanno avanzato gli operai della OMI.

Brandisce un punteruolo e minaccia i coinquilini

Ieri sera alle 19,30, alcuni agenti del Commissariato Esquilino hanno tratto in arresto l'imbianchino disoccupato Cesare Magni, di 57 anni, abitante in via Giolitti 341, il quale, poco prima, in evidente stato di ubriachezza, aveva minacciato i suoi coinquilini, Remo e Fausto Patrizi e la moglie di questo ultimo, Lorenza, brandendo un punteruolo.

PICCOLA CRONACA

Il giorno

— Oggi martedì 2 ottobre (275-90): Il sole si leva alle 6,23 e tramonta alle 18,1.

— Bollettino demografico: Registrati ieri: nati maschi 43, femmine 37; nati morti nessuno; morti maschi 20, femmine 19. Matrimoni trascritti 43.

— Bollettino meteorologico: Temperatura minima e massima di ieri: 9,5-23,2. Si prevede cielo nuvoloso.

Visibili e ascoltabili

— Cinema: «L'incredibile avventura di mister Holland» al Capitol e Corso; «Lucciagio» al Delle Maschere; «Ombre rosse» al Primavera.

Gite

— Viaggio a Parigi: Il Centro d'arte e cultura organizza dal 20 al 28 ottobre un viaggio a Parigi e Versailles. Spesa lire 27.500 comprensiva di viaggio, vitto, alloggio e visita alla città. Iscrizioni in P. S. Egidio 7. Tel. 52.970.

— Una gita a Tivoli, Subiaco, Piglio e Palestrina avrà luogo domenica per iniziativa dell'Enal. Partenza alle ore 7 in P. Esedra. Quota di partecipazione, prezzo escluso, lire 800. Iscrizioni, che si chiudono venerdì prossimo, presso l'off. turismo.

Musica in piazza

— La Banda musicale del Corpo guardie di P. S. diretta dal capitano Giulio Andrea Marchesini, eseguirà oggi in P. del Viminale, dalle 19 alle 20,30, un programma di musiche di Marchesini, Rossini, Puccini, Respighi e Verdi.

Varie

— Il Comitato provinciale professionisti e artisti ha trasferito i suoi uffici, tra i quali quello per la consulenza tributaria, in via Nazionale 66 (p. II int. 6). Orario per consulenza sulla dichiarazione dei redditi dalle 18 alle 20 di ogni giorno feriale, meno il sabato.

«AMICI DE L'UNITA'»

QUESTA SERA alle 17 presso l'uff. prop. (V. Della Cordonata n. 3) tutte le responsabili femminili. O.d.G. Festa provinciale.

CONVOCAZIONE A.N.P.I.

SEZ. TRIONFALE: Oggi alle ore 20 elezione nuovo Comitato Direttivo.

RIUNIONI SINDACALI

CONSIGLIO PROV. Ministero Difesa, Esercito, Marina, Aeronautica, alle C.d.L. oggi alle 17.

BARBIERI E PARRUCCHIERI C. D. e collettori oggi alle 21 in sede.

PENSIONATI: C. D. e attivisti alle 9 nel saloncino della C.d.L.

EDILI: Oggi alle 19,30 ass. a Torpignattara. — Domani alle 19,30 ass. al Tuscolano III.

ELETTRICI: I lavoratori dell'A.O.E.A. in assemblea domani alle 18 presso il CRAL in via degli Astalli.

STATALI: Questa sera alle 17 CC. DD. dei Sindacati Provinc. presso la Federazione Statali.

COMMISSIONE GIOVANILE: Oggi alle 18 riunione alla C.d.L.

LA RADIO

RETE AZZURRA — 13,20: Ferrari — 14,10: Prev. tempo — 17: Canzoni — 18: banda — 18,35: Canz. napoletane — 19,15: Sport — 19,26: Mus. rich. — 20,20: Sport — 20,40: «Prométeo», 3 atti di L. Cortese.

RETE ROSSA — 13,20: Cori e danze da opere — 14: Mus. rich. — 14,30: Orch. Nicelli — 19: La voce dei lavoratori — 19,15: Orch. Angelini — 19,56: Mus. rich. 20,58: Orch. Pragna — 21,55: Orch. Petralia — 22,45: Con. pianista O. Arrau — 23,30: Com. Allegriti.

STAZIONI ESTERE — Mosca (metri 41,12) ore 19,30; 20,35, 21,30; 22,30. — Oggi in Italia (m 243,50) ore 20,30; 22 — Praga (m. 31,41-31,57) ore 23,30 — Questa sera in Italia (m. 278) ore 23,20: Notiziari in italiano.

PICCOLA PUBBLICITA'

1) COMMERCIALI L. 12

A. ARTIGIANI Canto svendita cameraletto, pranso, ecc. Arredamenti graziosi economici. Facilitazioni. Napoli, Tarsia 31 (dirimpetto Enal). 9219-R

DEMOLIZIONI, bussole portoncini, finestre, cancelli, inferriate, travi ferro, marmette, maioliche. APPIANUOVA 414.

GROSSISTI, TITOLARI di bars, caffè ecc. Vermuccia genuina aromatica dal produttore al consumatore potete avere solo indirizzando vostri ordini alla Ditta Giuseppe Cosco - Zeddiani (Oristano). Spedizioni in tutta l'Isola e Continente. Intenditori, Consumatori, preferitela! Esigete sempre la mia etichetta sulla bottiglia (221583)

OROLOGI diciotto rate Calcamucci Emilio Imbriani quarantasei (angolo Corrieri Santabrigida) 9046-R

4) AUTO-CICLI-SPORT L. 12

A. ASPIRANTI AUTISTI - Autotrenisti. S'iniziano corsi celeri economici all'AUTOSCUOLE «STRANO», Iscrivetevi Emanuele Filiberto 60 - Reborsa. (22159)

7) OCCASIONI L. 12

A. MATERASSO RECLAME!! Vegetale, lire 1650 Materasso lanetta con fodera damascata lire 2.900 Labicana 28 (754096). 4023

9) MOBILI L. 12

A. AVVERTIAMO!!! Richiesta generale! Alle Gallerie Mobili «Babuscl» Continua Colossale liquidazione sottocosto. Vastissimo assortimento mobili ogni stile. Portici Piazza Esedra, 47 (Cinema Moderne); Piazza Colonna, 78 (Cinema Eden).

MATRIMONIALE «900». Cucina laccata completa 13.000. Guardaroba extra lusso 12.000. Via Ostiense, 11 (Colosseo) 20-358

11) LEZIONI - COLLEGI L. 12

AFFRETTARSI ISCRIZIONE corsi immediato inizio: Dattilografia - Stenografia - Macchine Calcolatrici - Contabilità - Lingue - Sede Centrale «ISTITUTI ERMINIO MESCHINI»: ROZZIO angolo TACITO (Piazza Cavour) - (34 379). (4046)

26) OFFERTE IMPIEGO E LAVORO L. 10

GUADAGNO FACILE allevamento topini bianchi per la scienza e pellicceria. Informazioni gratuite. MURIESE Via Machiavelli 50 Imola. (201604)

FEGATO - STOMACO DIABETE - IPERTESI

Nuovo studio Dott. SONNINO della Clinica Medica di Roma Via Nizza n. 11 (Piazza Fiume) Telefono 849-718 Visite per appuntamento anche a domicilio

DOMANI al cinema IMPERIALE e MODERNO

CONVOCAZIONI DI PARTITO

BANCARI: I comp. in Fed.

MONOPOLI: O. D. Sind. Naz. e O. D. Sind. prov. e comp. O. I. e O. D. di cellula Manifattura domani alle diciassette in Fed.

TUTTE LE SEZIONI invino domani nel pomeriggio un comp. presso la Comm. Propaganda della Fed. per ritirare urgente materiale stampa.

I SEGRETARI DELLE CELLULE aziendali sottoelencate inviino un compagno in Fed. presso la Comm. Propaganda per ritirare materiale stampa: Gas, Sre, Teti, Tesoro, Pens. Guerra, Esercito, Marina, Mun. Tabacchi, Agricoltura, Lavoro, Statistica, P. TT. R. Ter. Finanze, Viscosa, Chimica Aniene, Cledra, Mila Lanzi, Fatme, Oni Fiorentini, Masi, Breda, Scel, Feram, Tramvieri off. Cent., San Paolo, Vittoria, Vie e Lavori, Finaggi, Castelli, Lido, Trionfale, Pantanella, Mattatoio, Piazza Verdi, Uessa, Tummirelli, Cartiera Nom. Ferr. Sq. R. P. Maggiore, Dep. Loc. Trastevere, R. Tiburtina.

CONSULTE POPOLARI

COMITATO centro cittadino oggi ore 17 in V. Aventino.

CONS. RIONALI ore 19 oggi in V. Aventino.

CONVOCAZIONI U.D.I.

Oggi alle 16 le respons. stampa di tutti i circoli U.D.I. in via Giustiniani 5, p. p. Debbono ritirare urgentissimo materiale di propaganda.

CAPITOMBOLO SUL BIANCO

Walter Chiari e Lucia Bosè, nel film: «E' l'amor che mi rovina», *diretto da Mario Soldati per la I.C.S.*

RAGIONIERI IN UN ANNO

Purchè ultraventicinque - Prof. DE RONZI - Via Cavour, 154